COMUNE DI LAVAGNA
Città Metropolitana di Genova

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 16/05/2016

N. 45

OGGETTO: Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualificazione della spesa 2016-2018 - (art 2. Legge 244/2007 e s.m.i e art 16 D.L. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011).

L'anno duemilasedici, addì sedici del mese di maggio, alle ore 21:00, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria – seduta pubblica di I^ convocazione.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	**Sanguineti Giuseppe**	X			10)	Maggi Mario	X		
2)	Barbieri Luigi	X			11)	Rebori Nicoletta	X		
3)	Bartolini Salimbeni Federica	X			12)	Scardavilli Alex	X		
4)	Bersaglio Danilo	X			13)	Schiaffino Nicola	X		
5)	Caveri Mauro	X			14)	Talerico Massimo	X		
6)	Di Capita Luca		X		15)	Vaccarezza Giuliano	X		
7)	Giorgi Andrea	X			16)	Vagge Anna	X		
8)	Iacone Valeria	X			17)	Vattuone Annabella	X		
9)	Lavarello Alessandro	X			**Presenti alla votazione n. 16 Assenti n. 1**				

Presiede la seduta il Vice Sindaco Avv. Luigi Barbieri nella sua qualità di Presidente.

E' presente l'Assessore esterno Rag. Bruno Rossetto.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Stefania Caviglia.

In apertura di seduta, subito dopo l'appello, il **Presidente** informa l'Assemblea che il Capogruppo di "*Movimento per Lavagna*" **Cons. Schiaffino** ha presentato un ordine del giorno inerente la cosiddetta "*Diga Perfigli*" che sarà trattato a fine seduta insieme ad una mozione presentata dai Cons. Lavarello, Giorgi e Maggi - inerente lo stesso argomento - già iscritta all'ordine del giorno della seduta al punto 8).

Si dà atto dell'ingresso in aula del Cons. Maggi (ore 21:10) – Presenti n. 16.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta e relazione del **Sindaco Dott. Giuseppe Sanguineti** ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 31/3/2016 ad oggetto "*Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualificazione della spesa 2016-2018 - (art 2. Legge 244/2007 e s.m.i e art 16 D.L. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011). Proposta di iscrizione al Consiglio Comunale*";

Richiamato il comma 4 dell'articolo 16 del decreto legge n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011 secondo cui "... *le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.*"

Dato Atto che la Legge 244/2007 prevedeva già alcune disposizioni volte al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

Rilevato in particolare che l'art. 2, comma 594, della sopra citata norma prevede che ai fini del contenimento delle spese delle strutture, le amministrazioni pubbliche adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- Di dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto cumulativo;
- Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni strutturali;

Richiamato altresì il comma 595, dello stesso articolo, che prevede l'inserimento nei piani triennali delle misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile nonché a prevedere verifiche circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

Richiamati altresì il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010 che prevede ulteriori tagli alle spese degli enti locali; e il Decreto Legge 66/2014, convertito

in Legge n. 89/2014;

Visti i contenuti dell'art.16 del D.L.98/2011 convertito in L. 111/2011;

Considerato che i commi 597 e 598 dell'art. 2 della Legge 244/2007 impongono alle amministrazioni pubbliche la trasmissione, a consuntivo e con cadenza annuale, di una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti, nonché la pubblicizzazione dei piani triennali sul sito istituzionale dell'ente;

Ritenuto ora di sottoporre al Consiglio comunale il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2015/2017 come previsto dall'art.2 comma 594 della Legge 244/2007, tenendo conto anche di quanto previsto dall'art. 16, D.L. 98/2011 nonché dai D.L.78/2010, D.L.95/2012 e D.L. 66/2014, nonché della citata deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 31/3/2016;

Considerato che gli interventi previsti nel Piano triennale, impegnano tutti gli uffici ed i servizi al fine del conseguimento di economie di spesa la cui quantificazione effettiva potrà essere verificata solamente a consuntivo;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, seguenti ed agli atti:
- parere favorevole del Dirigente del 1° Settore Servizi al Cittadino e Finanziari dott.ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 09/05/2016;
- parere favorevole del Dirigente del 1° Settore Servizi al Cittadino e Finanziari dott.ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità contabile in data 09/05/2016;

Rilevato che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento D.ssa Lorella Cella, Dirigente del Settore dei Servizi al Cittadino e Finanziari;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Richiamato il D.Lgsl. 267/2000;

Visti gli artt. 42 e 49 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i;

Si dà atto che la verbalizzazione integrale degli interventi, sarà svolta mediante sbobinatura della registrazione da parte di una ditta incaricata dal Comune e verrà approvata in un prossimo Consiglio Comunale. Dopo l'approvazione, essa verrà allegata al presente verbale e pubblicata sul sito istituzionale.

Il **Presidente** pone in votazione il provvedimento per alzata di mano, il cui esito è il seguente:
- presenti n. 16 (assente il Cons. Di Capita), votanti n. 13, favorevoli n. 13, astenuti n. 3 (Cons. Giorgi, Lavarello e Maggi).

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione di cui sopra,

DELIBERA

1. di approvare l'**allegato Piano triennale 2016/2018, di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**, di cui all'articolo 2 della legge 244/2007, coerente con il piano di cui all'art. 16, comma 4, del decreto legge n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011 ed approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 40 del 31/3/2016;

2. di mandare ai Dirigenti per l'esperimento delle azioni volte all'attuazione del suddetto Piano e per la rendicontazione degli obiettivi raggiunti da svolgere in collaborazione con il controllo interno di gestione;

3. di dare atto che il piano è oggetto di informativa sindacale ai sensi del comma 6 dell'articolo 16 del dl n. 98/11 convertito in legge n. 111/2011;

4. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Lorella Cella, che ha svolto l'istruttoria ed è incaricata di ogni ulteriore atto in esecuzione della presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

LC/fs

Allegato alla Delibera di CC Nr. 45 del 16 MAG. 2016

COMUNE DI LAVAGNA

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA 2016-2018

Introduzione

Con la legge finanziaria 2008 sono state previste disposizioni finalizzate alla razionalizzazione e al contenimento delle spese di funzionamento della Pubbliche Amministrazioni. Tali disposizioni hanno un carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni costituiscono indicazioni di principio. Tuttavia esse non possono essere sottovalutate, pertanto l'Amministrazione, come negli anni precedenti intende adottare alcune misure in merito, che saranno illustrate nel seguito del Piano.

Principali riferimenti normativi

La **Legge finanziaria 2008** prevede all'art. 2 comma 594 e ss. le seguenti disposizioni: "Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."

Art. **16 del D.L. 98/2011 (convertito il Legge 111/2011)**, in particolare si richiamano i commi 4 e 5:
4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.
5. In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle gia' previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota e' versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del SSN. Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo e' accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo. (...)

Art. 1 del **D.L. n. 95 del 6 luglio 2012**, convertito, con modificazioni, in legge n. 135 del 7 agosto 2012 (c.d. spending review 2), che ha reso cogente l'obbligo di acquistare energia elettrica, gas,

carburanti rete e carburanti extra rete, combustibili per il riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sia sotto che sopra soglia, con l'utilizzo delle convenzioni Consip.
L'art. 7 del D.L. n. 52 del 7 maggio 2012 convertito in legge n.94 del 6 luglio 2012 (cd. spending review 1), per parte sua, ha reso obbligatorio anche per gli enti locali l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria (attualmente euro 209.000) tramite il mercato elettronico di Consip (MEPA), oppure altri mercati elettronici istituiti ai sensi di legge. La norma stabilisce che i contratti stipulati in violazione agli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa e fonte di danno erariale.

Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione della spesa sono state emanate con il **Decreto Legge 66/2014**, convertito in Legge n. 89/2014.

Il presente Piano, ha carattere dinamico per cui le azioni e le modalità operative potranno essere aggiornate e modificate anche disgiuntamente per i singoli Servizi e/o congiuntamente riprogrammati. Sulla base delle esigenze e valutazioni dell'Amministrazione, nell'ambito degli aggiornamenti successivi, il Piano potrà essere esteso a settori di intervento e/o a servizi non interessati originariamente dal Piano stesso.

Il Piano presenta l'evoluzione dell'ultimo quinquennio, ciò ad evidenziare che in diversi casi si sono già conseguite negli anni riduzioni di spesa anche notevoli e che pertanto, non si potranno prevedere per il triennio ulteriori riduzioni, ma si svolgeranno principalmente attività di analisi ed organizzative volte ad evidenziare spazi per i quali sarà ancora possibile apportare delle razionalizzazioni. In particolare non sono stati previsti per il triennio obiettivi in merito alla spesa di autovetture in quanto tale spesa è già soggetta a numerosi tagli obbligatori previsti dalle normative.

Carta

Normativa: DECRETO LEGGE 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.". Art. 8 "Riduzione della spesa degli enti pubblici non territoriali"
1. Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, e di riduzione della spesa pubblica, gli enti pubblici non territoriali adottano ogni iniziativa affinché: c) siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50 per cento delle spese sostenute nel 2011, in ragione delle nuove modalità operative connesse allo sviluppo della telematizzazione della domanda e del progressivo aumento dell'erogazione di servizi online".

La spesa sostenuta si è progressivamente ridotta, come detto nell'introduzione pertanto si possono prevedere ulteriore diminuzioni di spesa a livelli molto contenuti.

Spesa carta sostenuta nell'ultimo quinquennio:

Carta per stampanti e fotocopiatrici	
2011	4.478,55
2012	3.875,58
2013	3.770,42
2014	3.488,66
2015	3.095,51

Obiettivi:

Obiettivo/attività	Indicatore	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017
Riduzione spesa della carta	% riduzione spesa rispetto all'anno precedente	-2%	-2%	-2%
Digitalizzazione documenti	Tipo di documento	Implementazione degli strumenti per la digitalizzazione dei documenti	Attuazione della digitalizzazione	

Toner

Spesa toner sostenute nell'ultimo quinquennio:

Anno	Spesa acquisto toner e cartucce
2011	14.644,29
2012	19.057,84
2013	5.957,58
2014	2.791,50
2015	4.197,18

Si da atto che l'incremento della spesa per l'acquisto di toner e cartucce deriva dal fatto che nel 2014 sono state acquistate stampanti già dotate di toner, che si sono esauriti nel corso dell'anno successivo.
Per il 2016 si è previsto di non procedere alla sostituzione di stampanti per singole postazioni, salvo per quegli uffici che hanno sportello continuo con il pubblico, e di procedere invece all'acquisto di stampanti di rete da sistemare in ogni piano del palazzo comunale.

Spese inerenti la telefonia

Con riferimento alla spesa per telefonia mobile questa non è assoggettata a precise disposizioni per la sua riduzione ma piuttosto a norme riferite alle modalità di assegnazione degli apparati telefonici. In particolare la normativa prevede:

Legge 24 Dicembre 2007 , n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)". Art. 2 – "Disposizioni concernenti Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Con riferimento alla spesa per la telefonia nell'anno 2015 non si è potuto procedere alla valutazione della convenienza di passaggio alla ricaricabile per alcuni apparecchi in conseguenza del rinvio della nuova convenzione consip. L'obiettivo viene pertanto rinviato all'anno 2016.

Spesa telefonia mobile inerente l'ultimo quinquennio:

Anno	Spesa
2010	euro 17.573,86
2011	euro 16.999,97
2012	Euro 14.743,05
2013	Euro 15.065,35
2014	Euro 14.747,82
2015	Euro 12.468,13

Obiettivi:

Obiettivo/attività	Indicatore	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017
Valutazione passaggio alla ricaribile	Tempistica	Applicazione della ricaricabile nei casi ritenuti convenienti	-5% della spesa	- 5% della spesa
Regolamentazione della telefonia mobile		Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio

Immobili comunali

Con riferimento agli immobili comunali si dà atto che non sono presenti immobili di servizio.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Avv. Luigi Barbieri

Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Caviglia

==========

Pubblicata in data 21 MAG. 2016 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

Il Messo Comunale

==========

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____ , ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Caviglia

_____